



Il Ministro dello Sviluppo Economico
di concerto con
il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione
il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
con delega alle Politiche per la Coesione territoriale
il Ministro dell'Economia e delle Finanze
il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
e con
il Ministro della Salute
il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

VISTA la direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia;

VISTA la direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, e successive modificazioni, recante recepimento della direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia, di seguito decreto legislativo n. 192 del 2005;

VISTO il decreto legge 4 giugno 2013, n. 63, convertito, con modificazione, dalla legge 3 agosto 2013, n. 90;

VISTO, in particolare, l'articolo 4-bis, comma 2 del decreto legislativo n. 192 del 2005, che dispone che, con decreto del Ministro dello Sviluppo economico di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione, della coesione territoriale, dell'economia e delle finanze, delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, e con il Ministro della salute e il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ognuno per i

profili di competenza, sentita la conferenza unificata, è definito il Piano d'azione destinato ad aumentare il numero di edifici a energia quasi zero;

VISTO il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di seguito decreto legislativo n.102 del 2014, recante l'attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;

VISTO il decreto 26 giugno 2015 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e delle infrastrutture e dei trasporti, recante l'applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi negli edifici;

VISTO il documento *“Piano nazionale per incrementare il numero degli edifici ad energia quasi zero. Orientamenti e linee di sviluppo”* trasmesso dal Ministero dello sviluppo economico alla Commissione europea nell'ottobre 2013;

VISTO il *“Piano d'azione nazionale per l'efficienza energetica 2014”*, approvato con decreto 17 luglio 2014 del Ministro dello Sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 176 del 31 luglio 2014 e successivamente trasmesso alla Commissione europea, in attuazione dell'articolo 24, paragrafo 2 della direttiva 2012/27/UE;

VISTA la Strategia energetica nazionale, approvata con decreto 8 marzo 2013 dei Ministri dello sviluppo economico e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

CONSIDERATA l'opportunità di declinare in modo più ampio e strutturato gli orientamenti e le linee di sviluppo del Piano già trasmesse alla Commissione, alla luce dell'evoluzione della *“metodologia comparativa”* secondo un'articolazione degli interventi e delle relative risorse che ottimizzi il rapporto *“costi-benefici*, al fine di incrementare il numero di edifici ad energia quasi zero tramite le misure di regolazione e di incentivazione disponibili;

CONSIDERATO altresì che l'efficienza energetica rappresenta la prima priorità d'azione della Strategia energetica nazionale e che, in ambito nazionale, il settore dell'edilizia rappresenta un elemento dalle grandi potenzialità al fine del raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico indicati dal Paese al 2020;

RITENUTO OPPORTUNO disporre una consultazione pubblica attraverso la pubblicazione *on line* sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico, del documento di cui al precedente punto, al fine di pervenire all'approvazione dello stesso attraverso un percorso il più possibile trasparente e condiviso dalle parti interessate;

TENUTO CONTO delle attività di confronto tecnico tra le Amministrazioni coinvolte, nonché degli esiti della suddetta consultazione pubblica effettuata nel periodo dal 13 novembre al 4 dicembre 2015;

SENTITA la Conferenza unificata che, nella seduta del 22 dicembre 2016 ha espresso parere favorevole ai sensi dell'articolo 4-*bis*, comma 2 del decreto legislativo n. 192 del 2005;

DECRETANO

Articolo 1 (Approvazione)

1. In attuazione di quanto disposto ai sensi dell'articolo 4-bis, comma 2 del decreto legislativo n. 192 del 2005, è approvato il documento contenente il “*Piano d'azione nazionale per incrementare gli edifici ad energia quasi zero*”, nel testo allegato al presente decreto e facente parte integrante dello stesso.
2. Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo ai sensi della normativa vigente.
3. Il presente decreto è pubblicato sul sito internet del Ministero dello sviluppo economico e dello stesso è data notizia sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il Ministro dello Sviluppo Economico

Il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle Politiche per la
Coesione territoriale

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il Ministro della Salute

Il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

19 giugno 2017